

Parrocchia S. Giuliana

In Cordata

tel. parroco 333.8002042 sito: www.santagiuliana.org



MESSE e INTENZIONI

LUNEDI' 23 gennaio ore 18,30 Salmi 3^a settimana
Intenzione libera

MARTEDI' 24 gennaio Ore 18,30
Otello e Benedetto - intenz. offerente

MERCOLEDI' 25 gennaio ore 18,30
Cusinato Giovanni Maria e Beatrice, Cabrele Ginetto (A)
Sorrentino Michele (A), Adriana e Visone Maria

GIOVEDI' 26 gennaio ore 18,30
Chiomento Eleodora 7°

VENERDI' 27 gennaio ore 18,30
De Poli Orazio, Piccolo Teresa, Bottega Fabio

SABATO 28 gennaio ore 18,30
Lancerotto Egidio, Segato Antonio e Antonietta, Lisa,
Saccardo Renzo, Cabrele Stefania e Lidio, Lunardon
Giovanni, Rambaldo Rodolfo e Dalle Fratte Gina, Salvato
Giuseppe Dante Valter Leonide, Zaramella Amelia,
Bernardi Natalia e Aguggiaro Luigi

+ DOMENICA 29 gennaio

7,30 Zaniolo Francesco e Albina, Simonato Vittorio e
Mercedes, Martin Nilo Artenio, Mario, Tellatin Adele
Antonio e def.ti, Biasio Pierluigi e Leonardo, Moretti
Girolamo Valerio e Pasquale Lina

9,30 Frasson Francesco, Sartori Ennio (A) e def.ti

10,45 Casarotto Antonio e Palmira, Santacroce Antonio,
Sarzo Guido e Cavinato Dirce, Def.ti famiglie:
Pinton, Visentin, Rami, Agostini e Norbiato

LUNEDI' 30 gennaio ore 18,30 Salmi 4^a settimana
Intenzione offerente

MARTEDI' 31 gennaio ore 18,30
Alfonso e Maria

MERCOLEDI' 1 febbraio ore 18,30
Zaramella Isidoro e Elide,
Scarsato Maria Arduino e genitori

GIOVEDI' 2 febbraio - Presentazione del Signore
Ore 16,00 Messa - Benedizione candele

VENERDI' 3 febbraio
De Poli Angelo, Orazio, Giuseppe, Padre Romualdo,
Mario e Maria, Campagnolo Angela

SABATO 4 febbraio Ore 18,30
Costa Attilio, Donoli Ivana Fabio Ivo, Peruzzo Denis e
def.ti fam. Peruzzo Antonio e Pegorin

+ DOMENICA 5 febbraio

7,30 per il popolo

9,30 Tellatin Mariano e def.ti

10,45 Santacroce Palmira, Pistorello Giuseppe,
Cavinato Gina e Dante, Costa Irene, Tiso Gino
Elvio Dino Aldo Riccardo

AVVISI - INCONTRI

- Iniziazione Cristiana
incontri particolari in calendario:

23 gennaio:
Seconda media incontro ragazzi ore 15,00

3 febbraio venerdì ore 20,30:
Quinta elementare Ragazzi e Genitori
"2^a Celebrazione Penitenziale"

5 febbraio:
Seconda e Terza el. Ragazzi e Genitori ore 9,30
Messa segue incontro

12 febbraio:
Prima media Ragazzi e Genitori ore 9,30 Messa
segue incontro

- Ritiro Adulti : oggi 22 genn.ore 15,00 a S.Maria di Non

- Prehiera ecumenica per l'Unità dei cristiani:
Lunedì 23 genn. Ore 21,00 chiesa di Limena

- Catechisti e accompagnatori:
Domenica 29 genn. Ore 15,00 Incontro vicariale
a Campo S. Martino ore 15,00 (patronato)

- Adorazione:
Giovedì 2 febr. ore 20,30 in oratorio
Preghiera aperta a tutti per la Vita Consacrata

- Giornata per la vita:
Dom. 5 febbraio nella Messa delle ore 9,30 ci sarà la
testimonianza di una persona impegnata nel per "Centro
Aiuto Vita" di Campodarsego.
In questa occasione per dare un nostro contributo sarà
allestita una bancarella di vendita primule.

- Celebrazioni Battesimo:
Domenica 26 febbraio ore 9,30 / Sabato 26 marzo
ore 18,30 / 30 aprile ore 9,30

- Tesseramento al Circolo "Noi":
Fino al 12 febbraio sono aperte le iscrizioni al "Noi"
In orari di apertura rivolgersi al barista di turno.

- 16 febbraio - S. Giuliana:
In occasione della Santa Patrona si propone la Messa
e una cena di fraternità... vedere locandina.

Intenzioni S.S Messe (per non creare confusione e per
non avere rimostranze di dimenticanze) non si accettano
intenzioni di messe da inserire nel calendario del foglio
parrocchiale se già pubblicato ... saranno inserite nel
foglio successivo...

Funerali: qualcuno chiede "quanto" deve dare come
offerta, qualche altro dimentica... Non c'è una tassa fissa
ma risulta logico dare un contributo-offerta per il servizio
della chiesa e un contributo per organista (se richiesto) e
coro.

SINODO: in gennaio e febbraio i membri della as-
semblea sinodale prendono visione delle proposte
arrivate dai 1400 gruppi di discernimento.
Continuiamo a pregare per il sinodo.

Parrocchia S. Giuliana

“In Cordata” - dal 23 gennaio al 5 febbraio 2023

SENZA LA FEDE, LA VITA E' PIU' COMPLICATA

(dal pensiero di Papa Benedetto XVI°)

La fede pensata e vissuta è una sorgente di vita per l'umanità. È questo il punto di partenza di un cristianesimo che vuole continuare ad essere “sale della terra” e “luce del mondo”.

Questa è la premessa fondamentale che nasce dalla certezza che in Cristo – e solo in Lui – ogni uomo scopre, riceve e raggiunge quella pienezza che il cuore desidera.

Dinanzi alle molteplici e sempre più complesse sfide che l'umanità deve affrontare, non basta mettere in campo tutte le potenzialità della scienza perché un certo ottimismo antropologico rischia di dimenticare l'intrinseca debolezza della condizione umana e risulta insufficiente se non è accompagnato da un'adeguata visione spirituale e morale.

Appare profetico quell'ammonimento del Concilio Vaticano II: “L'epoca nostra, più ancora che i secoli passati, ha bisogno di questa sapienza, perché diventino più umane tutte le sue scoperte”

La fede non è un affare privato e neppure una graziosa appendice della vita sociale. Al contrario, rappresenta uno dei pilastri della convivenza e svolge un ruolo indispensabile per rivestire di dignità la vita dell'uomo, di tutti e di ciascuno.

La fede non imprigiona la ragione ma la libera dalle secche di una cultura che riduce l'uomo alla sola dimensione materiale. “Un mondo privo di Dio si logora sempre di più, ed è divenuto un mondo senza gioia”

“Vivere senza fede significa venirsi a trovare in uno stato di nichilismo e dover comunque cercare punti di appoggio. La vita senza la fede è complicata. [...] Credere significa diventare come angeli, come dicono i Padri. Possiamo volare perché non siamo più un peso a noi stessi, perché non ci prendiamo così drammaticamente sul serio. Diventare credenti significa diventare leggeri, uscire da un baricentro che ci fa tendere in basso, e salire alla libertà e alla leggerezza della fede” (Ib., 32).

Papa Benedetto sapeva bene che, nel contesto culturale odierno, che ritiene di poter fare a meno di Dio, scegliere di essere e dirsi credenti è oggettivamente più difficile, testimoniare la fede richiede più coraggio e convinzione. Di qui la necessità di nutrire la fede attraverso la catechesi e la vita sacramentale.

In questa cornice non sorprende che il tema della fede sia presente anche nel suo testamento spirituale come alorosa raccomandazione: “Rimanete saldi nella fede! Non lasciatevi confondere! [...] Ho visto e vedo come dal groviglio delle ipotesi sia emersa ed emerga nuovamente la ragionevolezza della fede. Gesù Cristo è veramente la via, la verità e la vita — e la Chiesa, con tutte le sue insufficienze, è veramente il Suo corpo”.

5 febbraio - Giornata per la Vita: Il Messaggio della CEI (in sintesi)

In questo nostro tempo, sostengono i Vescovi italiani nel Messaggio di quest'anno indirizzato al Popolo Cristiano, **assistiamo sempre più al diffondersi di una “cultura di morte”**. C'è una tendenza a voler risolvere con l'eliminazione della vita i problemi di vario tipo, un vero e proprio mortifero fai da te. Riportiamo alcune parti del Messaggio dei Vescovi che a noi sembrano le più significative e che ci incoraggiano a contrastare questa cultura di morte con la cultura della vita:

“...Quando un figlio non lo posso mantenere, non l'ho voluto, quando so che nascerà disabile o credo che limiterà la mia libertà o metterò a rischio la mia vita la soluzione è spesso l'aborto. Quando una malattia non la posso sopportare, quando rimango solo, quando perdo la speranza, la via d'uscita può consistere nell'eutanasia o nel “suicidio assistito”. Quando la relazione con il partner diventa difficile a volte l'esito è una violenza che arriva a uccidere chi si credeva di amare, sfogandosi persino sui piccoli e all'interno delle mura domestiche. Quando il male di vivere si fa insostenibile e nessuno sembra bucare il muro della solitudine... si finisce non di rado col decidere di togliersi la vita. Quando l'accoglienza e l'integrazione di chi fugge dalla guerra o dalla miseria comportano problemi economici, culturali e sociali si preferisce abbandonare le persone al loro destino, condannandole di fatto a una morte ingiusta.

D'altra parte, è doveroso chiedersi se dare la morte funziona davvero? Se il tentativo di risolvere i problemi eliminando le persone sia davvero efficace. Dare la morte come soluzione pone una seria questione etica, poiché mette in discussione il valore della vita e della persona umana. Pensiamo per esempio alle tante donne che, fanno una scelta disperata ricorrendo all'aborto, ma che avrebbero potuto essere sostenute in una scelta diversa e non rimpianta, come del resto prevedrebbe la stessa legge 194 all'art.5.

Per una “cultura di vita”: E' il Signore crocifisso e risorto ancora una volta ad indicarci una strada diversa: **dare non la morte ma la vita, generare e servire sempre la vita**. E allora la Giornata per la vita rinnovi l'adesione dei cattolici al “Vangelo della vita”, l'impegno a smascherare la “cultura di morte”, la capacità di promuovere e sostenere azioni concrete a difesa della vita, mobilitando sempre maggiori energie e risorse....”

Rinvigorisca una carità che sappia farsi preghiera e azione: anelito e annuncio della pienezza di vita che Dio desidera per i suoi figli; stile di vita coniugale, familiare, ecclesiale e sociale, capace di seminare bene, gioia e speranza anche quando si è circondati da ombre di morte.